

Sisma, controlli gratis nelle case

Architetti e ingegneri in prima linea: «Urge prevenzione» | Servizi
A pagina 5

Rischio sismico, controlli gratis nelle case

Ingegneri e architetti in campo a novembre per una maggiore prevenzione

C'È CHI ha ricevuto visite e sopralluoghi, ha avuto in mano schede Fast e poi Aedes, ha dovuto riempire moduli e carte perché la propria casa era stata danneggiata dal terremoto. E c'è chi invece ha avuto la fortuna di uscire indenne dalle scosse, e che al massimo ha invitato un tecnico di sua conoscenza a dare un'occhiata alle piccole crepe agli angoli dei muri. Anche se sono passati tre anni dal sisma, non è mai troppo tardi per fare un controllo della propria abitazione e l'occasione è proprio il mese della prevenzione sismica, a novembre. Lo scorso anno sono stati soltanto una decina i controlli richiesti, segno che c'è ancora poca cultura della prevenzione: ecco quindi che stavolta si punta a fare meglio e di più e anche per questa edizione sia l'Ordine degli ingegneri e sia quello degli architetti di Ascoli hanno deciso di appoggiare questa iniziativa mettendo in campo tutte le loro professionalità.

IL POST TERREMOTO si divide in due parti uguali: da un lato quella più pratica della ricostruzione, che resta ancora un obiettivo lontano con i numeri che sono ancora troppo piccoli per poter far intravedere una speranza; dall'altro

quella più culturale della prevenzione, che dovrebbe diventare il faro a cui fare riferimento per evitare altre morti e tragedie come quelle dell'agosto di tre anni fa. Per quest'ultimo obiettivo ecco un'iniziativa che si concentra sulla prevenzione, parola di cui spesso si abusa quando si parla di 'grandi rischi' e che trova scarsa applicazione nella realtà quotidiana. Per invertire questa tendenza, a novembre gli architetti e gli ingegneri si metteranno gratuitamente a disposizione per dei controlli nelle case di chiunque ne faccia richiesta e voglia avere un'idea più chiara delle condizioni della propria abitazione: questo è il senso della seconda giornata nazionale della prevenzione sismica, promossa da **Fondazione Inarcassa**, dal Consiglio nazionale degli ingegneri e dal Consiglio nazionale degli architetti, che verrà presentata oggi a Roma al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che si svolgerà il 20 ottobre. Oltre a rilievi e controlli, i pro-

fessionisti saranno a disposizione anche per una complessiva valutazione della strada più giusta da intraprendere per migliorare la sicurezza delle nostre case.

«**SI POSSONO** aprire nuovi scenari – ha spiegato Stefano Babini, presidente dell’Ordine degli ingegneri di Ascoli – considerando che c’è il ‘sisma-bonus’ che consente di intervenire detraendo i costi con il

credito d’imposta: quindi vale la pena fare un ragionamento più approfondito sulle condizioni del fabbricato in cui si vive. Anche perché oggi (ieri, ndr) c’è stata una scossa di magnitudo 4 in Calabria: dobbiamo quindi entrare nell’ottica di fare una prevenzione sismica seria».

L’INIZIATIVA, che si terrà su tutto il territorio nazionale, ha proprio l’obiettivo di favorire e promuovere la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro paese. Anche in questa seconda edizione, si punta a informa-

re i cittadini sulle agevolazioni fiscali oggi a disposizione per il miglioramento della sicurezza delle abitazioni. Per farlo si potrà contare sull’impegno gratuito di ingegneri e architetti già a novembre: nel mese dedicato alla prevenzione sismica, migliaia di professionisti esperti saranno disponibili, senza alcun costo per i cittadini, a illustrare le possibilità di interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili attraverso l’incentivo statale del ‘sisma bonus’, al fine di mettere in sicurezza la propria abitazione. L’Ordine degli ingegneri metterà a disposizione un numero a cui rivolgersi per prenotare la propria visita: un modo utile per dare a tutti, anche a chi non ha avuto danni dal terremoto, un quadro più specifico dello stato di salute della propria casa in relazione al rischio sismico, entrando così definitivamente nell’ottica della prevenzione che è la vera grande sfida da vincere.

Daniele Luzi